Cassa e banche: quadro di riferimento

- Art. 2426 c.c.

  n. 8. : valutazione al valore presumibile di realizzazione dei crediti

- Principi contabili CNDCeR:
  - 14 – Disponibilità liquide
  - 26 – Operazioni in valuta estera

P.C. 14 – Disponibilità Liquide

Classificazione:
I fondi liquidi sono tipicamente formati da:
-depositi bancari e postali;
- assegni;
-denaro e valori in cassa.

- disponibilità in valuta estera
- “sospesi di cassa” e casse “a fondo fisso”
- fondi liquidi vincolati

P.C. 14 – Sospesi di cassa e casse a fondo fisso

Sospesi di cassa: uscite di numerario già avvenute ma non ancora registrate.
I “ sospesi di cassa ” devono essere eliminati entro il più breve tempo possibile dal loro insorgere, effettuando le relative registrazioni contabili con contropartita gli appropriati conti patrimoniali o economici.

Casse funzionanti a fondo fisso: sono dotate di fondi a giacenza prefissata. Non presentano contabilmente variazioni nella dotazione iniziale, in quanto la contabilizzazione delle uscite intervenute è temporaneamente sospesa. Periodicamente i giustificativi di spesa vengono consegnati alla contabilità generale che registra, nei termini previsti dalle disposizioni di legge, le uscite e relative contropartite, nonché l'immediato reintegro della cassa stessa, che avviene a mezzo di giro fondi da altra cassa o banca. Alla data di bilancio può quindi verificarsi che contabilmente appaiano dei fondi liquidi in realtà già utilizzati, e dovranno di conseguenza essere fatte le opportune rettifiche di bilancio.

Caratteristiche generali

Le disponibilità liquide devono essere costituite da fondi realmente esistenti.
Il sistema contabile amministrativo dell'impresa deve avvalersi di un controllo interno affidabile e tale da consentire la possibilità di verificare, mediante rilevazioni elementari o prospetti di riconciliazione, che i saldi siano reali e rispondenti ai valori riscontrati.

I conti accesi alle disponibilità liquide devono comprendere tutti i movimenti di numerario avvenuti entro la data di bilancio. Non è corretto considerare come disponibilità liquide, con corrispondente riduzione dei crediti, le rimesse di numerario ricevute in cassa od in banca in data posteriore a quella di chiusura dell'esercizio, anche se il loro giorno di valuta è anteriore a quella data.
Analogamente, non è corretto diminuire i fondi liquidi, con corrispondente riduzione dei debiti, per rimesse di numerario uscite dalla cassa o disposte con assegni o bonifici bancari in data posteriore a quella di bilancio. Le prassi anzidette non sono accettabili in quanto comportano la contabilizzazione di operazioni riferibili all'esercizio successivo.

Casi Particolari

I fondi esistenti all'estero che non possono essere rimpatriati a causa di restrizioni valutarie, ma che si prevede verranno utilizzati ai fini della gestione locale, vanno normalmente indicati in nota integrativa e, se di ammontare particolarmente rilevante, in apposita sottovoce dello stato patrimoniale. In caso di difficoltà di utilizzo e di rimpatrio di tali fondi, essi vanno valutati al presumibile valore di realizzo alla fine dell'esercizio.

In presenza di disponibilità liquide vincolate, o perché non immediatamente utilizzabili o perché utilizzabili solo per specifici scopi, queste devono avere nella nota integrativa una evidenziazione separata.
Inoltre, le disponibilità liquide vincolate dovranno essere classificate tra le immobilizzazioni finanziarie o nell'attivo circolante a seconda della natura e durata del vincolo ed in base al criterio generale di classificazione delle voci di bilancio.
Se vincolo è > 12 mesi $\Rightarrow$ Immobilizzazioni finanziarie
Se vincolo è < 12 mesi $\Rightarrow$ Attivo circolante

Criteri di valutazione

Le disponibilità liquide costituite da:
— depositi bancari, depositi postali, assegni (di conto corrente, circolari e assimilati), costituendo crediti, vanno valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo. Tale valore, normalmente coincide col valore nominale, mentre nelle rare situazioni di difficoltà di esigibilità, deve essere esposto il valore netto di realizzo stimato;
— il denaro ed i valori bollati in cassa vanno valutati al valore nominale;
— le disponibilità in valuta estera vanno valutate come precisato nel documento 26

P.C. 26
Le attività e passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni (materiali, immateriali e finanziarie, costituite da partecipazioni, rilevate al costo), devono essere iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Qualora il risultato delle valutazioni ai cambi correnti delle poste in valuta si compendi in un utile netto, il risultato – in sede di ripartizione dell'utile d'esercizio - deve essere accantonato in un'apposita riserva non distribuibile sino al realizzo.

Informazioni in nota integrativa

Le principali informazioni da fornire nella nota integrativa sono le seguenti:
a) natura dei fondi liquidi vincolati e durata del vincolo;
b) conti cassa o conti bancari attivi all'estero che non possono essere trasferiti in Italia a causa di restrizioni valutarie del paese estero o per altre cause;
c) ogni altra informazione la cui conoscenza sia necessaria per la corretta comprensione delle voci riguardanti le disponibilità liquide

Obiettivi di revisione Cassa e banche

- esistenza
- competenza
- corretta esposizione
- corretta valutazione

Obiettivi del controllo interno

- **Tutti gli incassi ricevuti devono essere documentati e correttamente contabilizzati**
- **Tutti i pagamenti devono essere effettuati in base a documenti giustificativi (fatture, fogli paga, mandati di pagamento) debitamente controllati**

Obiettivi del controllo interno

I valori di cassa e banca devono essere salvaguardati mediante:

1 Separazione compiti e responsabilità

2 Sistemi di protezione fisica e logica

3 Riscontro contabile periodico e indipendente

Segregazione delle funzioni

- Chi custodisce i valori di cassa?
- Chi redige i documenti di prima nota?
- Chi effettua le registrazioni in contabilità?
- Chi ha la responsabilità degli incassi?

Incassi e versamenti in banca

- Gli assegni, i contanti e gli altri valori ricevuti per cassa vengono controllati e prontamente versati in banca?

•Il versamento viene effettuato da persona diversa da quella che prepara la documentazione ed effettua le registrazioni contabili?

•I documenti attestanti il versamento sono pre-numerati e conservati in luogo sicuro?

•Esiste un confronto fra il libro di cassa e le ricevute di versamento?

Pagamenti con assegni

- Gli assegni sono sempre firmati da due responsabili?
- Esiste un'adeguata protezione fisica degli assegni prima della consegna?
- Viene tenuta una copia ed una rilevazione progressiva degli assegni emessi?
- Chi appone la firma sugli assegni è persona diversa da chi:
  - Tiene la piccola cassa?
  - Autorizza l'emissione dei mandati di pagamento?
  - Prepara i mandati?
  - Effettua le registrazione contabili?

Salvaguardia della cassa

- Sono previste verifiche periodiche effettuate a sorpresa?

- Il libro di cassa viene firmato da chi esegue il controllo?

- Esiste un limite per gli importi che vengono pagati per cassa?

Salvaguardia dei valori di banca

- I conti bancari sono aperti e chiusi solo su autorizzazione del consiglio di amministrazione?
- Le funzioni di tesoreria sono separate da quelle di rilevazione contabile?
- Le riconciliazioni bancarie sono effettuate su base mensile?
- Sono riviste criticamente?

Accertamento dell'esistenza

- Chiedere alle banche con cui la società ha operato durante l'anno conferma scritta
- Raffronto del saldo di bilancio con il libro cassa
- Verifica ed analisi della composizione dell'esistenza di cassa alla data di bilancio
- Effettuazione del controllo fisico di cassa (possibilmente alla data di bilancio)

Corretta esposizione in bilancio

- Controllare ed evidenziare eventuali compensazioni di conti per la stessa banca

Corretta valutazione

- Verificare i cambi utilizzati per la conversione dei saldi in valuta estera

- Determinare le differenze applicando il cambio in vigore alla data di bilancio

Competenza e completezza

- Esame critico dei movimenti importanti avvenuti nel periodo immediatamente precedente e successivo alla data di bilancio
- Verifica completezza e competenza degli interessi con spunta schede di conto economico e/o ratei e risconti

Riconciliazione

La procedura che analizza la differenza tra le registrazioni della banca e quelle dell'azienda

1 Identificazione delle squadrature

2 Identificazione dei fattori determinanti

3 Effettuazione degli aggiustamenti necessari

Preparazione



Formato riconciliazione ad una colonna

SALDO ESTRATTO CONTO

+ Partite non comprese nell'estratto conto bancario

- Partite non comprese nella contabilità

SALDO CONTABILE RICONCILIATO

Trattamento delle voci di riconciliazione

Scritture di rettifica nei seguenti casi



1 Ritardi di registrazione dell'azienda

2 Errori dell'azienda